DAL MONDO

Escalation di tensioni in Medio Oriente: 19 attacchi da Hezbollah, Usa chiedono pausa umanitaria

di **Maria Ylenia Manzo** · 3 novembre 2023, 00:01

La situazione nella Striscia di Gaza appare sempre più complessa e in continua, rapidissima evoluzione, con il crescente coinvolgimento delle forze militari israeliane e altri avvenimenti significativi.

In un recente sviluppo delle tensioni nel Medio Oriente, il portavoce militare israeliano in lingua araba, **Avihai Adrai**, ha rivelato che una milizia iraniana nota come **Imam Hussein** sta apportando il suo supporto agli **Hezbollah**, contribuendo all'attuale conflitto con Israele nella regione meridionale del Libano. Milizia identificata come un elemento chiave nelle recenti frizioni con Israele e sembra essere coinvolta attivamente in attività offensive all'interno del territorio israeliano. Sono dettagli che sollevano ulteriori preoccupazioni nella già complessa situazione geopolitica della regione.

Nel frattempo, il capo di Stato maggiore israeliano, **Herzi Halevi**, ha dichiarato che le forze israeliane si trovano nel cuore del nord della Striscia, circondando e approfondendo le operazioni militari a Gaza City. Il premier israeliano **Benyamin Netanyahu** ha anche espresso il suo coinvolgimento, dichiarando che sono: "Al culmine della campagna, abbiamo già raggiunto successi impressionanti, siamo già oltre gli ingressi di Gaza City e andiamo avanti" tuttavia, ha sottolineato che ci sono state perdite dolorose durante il conflitto.

Netanyahu ha fatto un appello alle persone non coinvolte, invitandole ad uscire e a dirigere verso sud per evitare danni collaterali nelle operazioni militari volte a eliminare i membri di Hamas. Le parole del premier sottolineano l'importanza di proteggere i civili nei combattimenti in corso.

Un'altra questione che ha acuito gli attriti è il trasferimento di carburante agli ospedali della regione. L'ufficio del primo ministro ha precisato di non aver approvato tale trasferimento in caso

di esaurimento, contrariamente all'annuncio del capo di stato maggiore israeliano, Herzi Halevi. Secondo stime degli Stati Uniti, **Hamas trattiene circa il 40% dei 500.000 litri di benzina** che sono attualmente a Gaza, un aspetto che contribuisce alle preoccupazioni sulla distribuzione dei beni essenziali.

La situazione attuale ha inoltre richiamato l'attenzione del segretario di Stato degli Stati Uniti, **Antony Blinken**, il quale ha annunciato che farà pressione sul governo israeliano affinché conceda brevi pause nelle operazioni militari a Gaza. L'obiettivo di queste pause è consentire il rilascio sicuro degli ostaggi e la distribuzione degli aiuti umanitari. Tuttavia, va notato che questa richiesta di pause è distinta da un cessate il fuoco, che potrebbe andare a beneficio di Hamas. Questa richiesta è attualmente sottoposta a valutazione dal primo ministro israeliano.

È stato annunciato un massiccio attacco contro Israele attraverso 19 punti lungo la linea del fronte. Questa operazione ha coinvolto non solo i combattenti di Hamas ma anche quelli delle **Brigate Qassam**. L'attacco è stato riportato dalla televisione al Manar, che ha legami con Hezbollah.

L'azione, mentre diverse fazioni e gruppi armati sono coinvolti in attacchi e contrattacchi, desta ulteriori preoccupazioni sulla stabilità della regione e sulle sue conseguenze umanitarie. Conseguenze che sono ben rappresentate da un avvenimento che si fa portavoce non solo delle difficoltà, ma anche della speranza che guida i civili coinvolti. Dopo il primo gruppo di italiani che ha lasciato ieri la Striscia di Gaza, stamani una bambina italiana di sei anni e la mamma palestinese hanno attraversato il valico di Rafah. La piccola **Minerva** e la sua mamma **Bayan Alnayyar** adesso sono al sicuro e si recheranno al Cairo.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/11/03/escalation-di-tensioni-in-medio-oriente-19-attacchi-da-hezbollah-usa-chiedono-pausa-umanitaria/

© 2026 Istituzioni24